

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
REGOLAMENTO PROVA FINALE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE LM12 IN
DESIGN E CULTURA DEL TERRITORIO
(Delibera del Consiglio di CdLM12 del 22 gennaio 2020)

1. Modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale

Ai sensi dell'art. 29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo Studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una Prova Finale.

La Prova Finale del Corso di Laurea Magistrale è finalizzata a verificare le competenze del Laureando su un argomento inerente le discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea e consiste nella presentazione e discussione di una Tesi redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito, sia nella preparazione tecnico-scientifica e professionale, sia nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione.

Per essere ammesso alla Prova Finale lo Studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la Prova Finale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla Prova Finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

Ai sensi, dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio di Dipartimento all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, ad inizio di ogni anno, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) **Estiva** (giugno/luglio);
- 2) **Autunnale** (settembre/ottobre)
- 3) **Straordinaria** (febbraio/marzo).

Art. 2

Modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

Lo Studente che intende svolgere la Tesi di Laurea Magistrale deve avanzare domanda ad un Docente (Professore o Ricercatore) afferente al Corso di Laurea, che assume la funzione di Relatore, **di norma** entro la fine del primo semestre del secondo anno di corso e comunque almeno 6 mesi prima della presumibile sessione di Laurea Magistrale in relazione al numero di CFU assegnati alla Prova Finale.

Entro 30 (trenta) giorni dall'inizio (ai sensi dell'art. 22, comma i del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale **comunicano al Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea i temi disponibili per argomenti di un elaborato finale**. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web del Dipartimento/Corso di Studio.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

Art. 3

Caratteristiche dell'elaborato finale

L'elaborato finale, che deve avere **caratteristiche** di originalità e **carattere** sperimentale, sarà di tipo teorico e/o progettuale, e può prevedere modelli, prototipi o anche prodotti multimediale. L'elaborato può essere scritto anche in lingua inglese.

La relazione che accompagna l'elaborato sperimentale e progettuale dovrà, di norma, essere scritta in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato - comprensivo di tabelle, grafici, figure e bibliografia - non dovrà superare le 150 cartelle. Ulteriori indicazioni sul formato dell'elaborato verranno fornite dal Consiglio di Corso di Studio nonché dal Relatore .

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il Relatore della Tesi deve essere un docente appartenente al Consiglio di Corso di Studio d'iscrizione dello Studente, oppure un docente di un insegnamento scelto dallo Studente all'interno della sezione "a scelta dello Studente". Il Relatore può coincidere con il Tutor universitario del tirocinio pratico-applicativo.

Il Relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di Correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale.

Nel caso in cui il Relatore cessi dal servizio presso il Dipartimento per qualsiasi ragione, il Coordinatore provvede alla sua sostituzione, sentiti il Dipartimento di riferimento e lo Studente. Il Relatore è tenuto a partecipare alla discussione della Tesi in seduta di Laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Direttore, che provvedere a nominare un sostituto.

Art. 4

Commissione di Laurea Magistrale

Ai sensi, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della Prova Finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 11 (undici) componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai Componenti effettivi anche l'individuazione di almeno due Componenti supplenti.

I Componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, al Direttore del Dipartimento le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei Componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore di Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono Correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

Art. 5

Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla Prova Finale), derivante dalla carriera dello Studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CPU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello Studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo Studente e nella misura di 0.5 punti per ogni lode.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 voti.

La Commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al Laureando che abbia maturate esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo Studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della Tesi di Laurea Magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dal Dipartimento o nell'ambito delle attività previste dal Regolamento del Tirocinio Pratico Applicativo del Dipartimento.

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al Laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del Corso di Laurea Magistrale.

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei Componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli Studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il Relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal Relatore al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea. Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio incaricherà una Commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla Tesi e, congiuntamente, la proposta motivata di menzione. La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo "a maggioranza".

La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Coordinatore del Corso di Studio al Presidente della Commissione di Laurea, che dovrà provvedere alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea. Della menzione il Presidente della Commissione dà pubblica lettura all'atto della proclamazione del Candidato.